

Mittente	Erizzo Sebastiano	Destinatario	Veranzio Antonio
Data	26/1/1572	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	
Incipit	Mi è venuto a ritrovare, per nome di Vostra Signoria Illustrissima		
Contenuto	Siccome l'arcivescovo ha espresso al patriarca di Venezia, zio dell'Erizzo, la volontà di conoscerlo, Sebastiano ha deciso di scrivergli, ricordando che il religioso aveva già conosciuto il padre dell'Erizzo al tempo in cui questi era bailo a Costantinopoli; vengono allegate alla lettera anche le opere uscite a stampa finora, tra cui la terza edizione del libro sulle medaglie. L'Erizzo ritrova nell'arcivescovo un suo simile, dacché i due sono accomunati dalla stessa passione per l'antichità. Lo avvisa, inoltre, che tra i suoi lavori ci sono anche le traduzioni di alcuni dialoghi di Platone, non ancora usciti in stampa.		
Fonte	Vicenza, Biblioteca Bertoliana, CODICE G 387 (277), fondo Manoscritti Antichi, 74, cc. 176r-177r.		
Compilatore	Marconato Claudia		
